



PETIZIONE POPOLARE

ai sensi dell'Art. 50 della Costituzione Italiana (con preghiera di trasmissione alla competente Commissione Parlamentare ai sensi degli art.140 e 141 del Regolamento del Senato e ai sensi dell'art. 109 del Regolamento della Camera)

I sottoscritti rivolgono con la presente petizione popolare, promossa da Federazione delle Rappresentanze sindacali di Base ai sensi dell'art.50 della Costituzione della Repubblica Italiana, ai Presidenti di Camera e Senato, la richiesta di istituzione di una Commissione Parlamentare di Inchiesta che stabilisca se vi siano state, nel tempo, responsabilità politiche miranti ad orientare le scelte di riorganizzazione del comparto Difesa verso una direzione piuttosto che un'altra causando, a tal fine, il degrado e la fatiscenza delle strutture mettendo così a rischio la salute e la sicurezza del personale civile e militare.

**Al Presidente della Repubblica
Giorgio Napolitano**

**Al Presidente del Senato
Franco Marini**

**Al Presidente della Camera
Fausto Bertinotti**

Noi sottoscritti, cittadine e cittadini italiani

Premesso che

Secondo i dati Spesal il Servizio di prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro - raccolti a Taranto dal 1994 al 1997, i casi di mesotelioma, patologia mortale legata all'esposizione da amianto, nella Marina e nell'Arsenale militare sarebbero il 31% del totale di quel periodo. Una percentuale più alta rispetto ai casi di mesotelioma in lavoratori del siderurgico e dell'appalto, complessivamente il 23%.

Nel rapporto sulla mortalità per tumori dell'ultimo bollettino epidemiologico della Asl numero 6 (riferito al 2005), si legge che "particolarmente allarmanti continuano ad essere i dati della pleura (mesotelioma) con un numero di casi osservati più di quattro volte superiore a quello atteso"

l'individuazione delle responsabilità costituisce l'unico risarcimento per i tanti anni in cui il personale ha espletato la propria opera in condizione di rischio oggettivo se è vero, come è vero, che dal novembre del 2005 l'ex direttore dell' Arsenale della Marina Militare di Taranto, ammiraglio ispettore Alberto Gauzolino, e i suoi ultimi due predecessori, i pari grado Alessandro Grossi e Pasquale Romano, sono stati iscritti nel registro degli indagati dalla procura della Repubblica di Taranto nell'ambito della inchiesta in corso su presunte violazioni in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro da parte delle ditte dell'indotto dello stesso Arsenale insieme a 24 imprenditori, titolari di altrettante ditte operanti

